

Beppe Carletti dei Nomadi: «Secondi solo agli Stones»

17 07 2026

Ieri il leader del gruppo folk rock, 80 anni ad agosto, ha raccontato 63 anni di storia tra successi e dolori

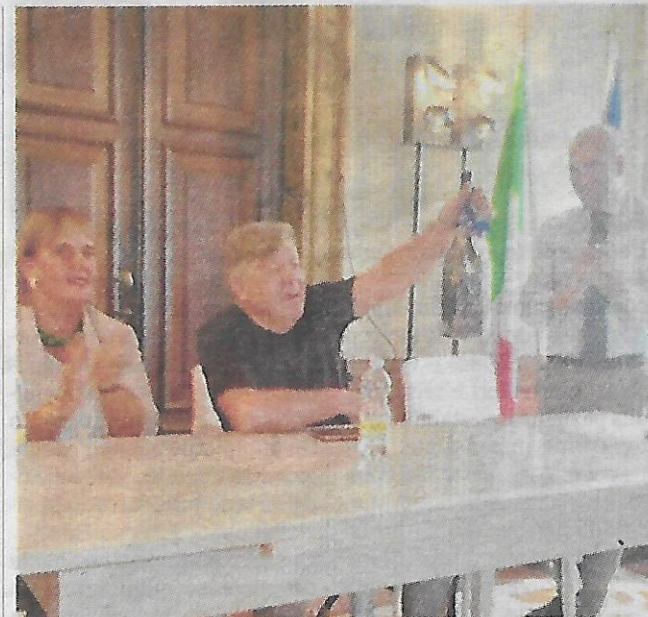
GIANNI BIASETTO

Vo'

Beppe Carletti, co-fondatore e leader dei Nomadi, ieri a poche ore dal concerto in piazza Bruno Santimaria a Vo' Vecchio, nella sala al piano nobile di Villa Contarini Giovanelli Venier, ha raccontato la storia della band fondata nel 1963 a Novellara (Modena) insieme al compianto Augusto Daolio. Ottant'anni il prossimo 12 agosto, lo storico musicista ha ri-

cordato che i Nomadi sono il secondo gruppo più longevo del mondo dopo i Rolling Stones. «La storia dei Nomadi è fatta di successi ma anche di momenti tristi come quelli per la perdita degli amici come il cantante Augusto Daolio e il bassista Dante Pergreffi», ha esordito il musicista. «In 63 anni di vita il gruppo ha accolto 23 musicisti, siamo entrati nel cuore della gente. Di diverse generazioni, per il nostro genere di fare musica. Quando ascolto i testi dei cantanti di oggi capisco perché siamo ancora qui». Dopo il saluto del sindaco Mauro Dell'università che ha evidenziato come accogliere i Nomadi a Vo' Vecchio sia un evento, Beppe ha raccontato alcuni aneddoti. Come la vicenda della canzone «Dio è Morto» del 1967 bocciata dalla Rai perché

ritenuta blasfema e mandata in onda più volte da Radio Vaticana. «In tanti all'uscita di quel brano avevano pronosticato la nostra fine. Ci siamo guardati con Augusto Daolio e ci siamo detti che se veramente la nostra carriera, nata appena 4 anni prima, fosse fallita a causa di «Dio è Morto», saremo tornati a suonare nelle balere. Invece siamo ancora vivi». Beppe si commuove più volte durante l'incontro soprattutto quando ricorda Daolio e Pergreffi. L'incontro si conclude con la consegna allo storico musicista da parte del Fan Club Nomade Euganeo e Vai, che quest'anno festeggia i 30 anni di vita, di una bottiglia magnum di vino dei colli con dedica. Parte del ricavato del concerto dei Nomadi di ieri sera, organizzato dall'associazio-



Il leader dei Nomadi Beppe Carletti, 79 anni, ieri a Vo' Vecchio

ne culturale Edo Ludos, la stessa che gestisce Villa Contarini Venier, servirà a sostenere le attività legate alla valorizzazione della Villa e del Museo della Memoria e del Paesaggio. Il concerto dei Nomadi ha aperto ufficialmente la rassegna «Vo' Vecchio Festival 2026» che prevede per stasera, alle 20.45, la proiezione «Doc Ba-

zar 33» a cura dell'associazione Videostoria. Domani sera sarà la volta di «Le Vite Sperate» Vasco Rossi Tribute band e domenica il concerto di chiusura nel Parco di Villa Contarini Giovanelli Venier del Gruppo Musicisti di Vo'. Tre serate di divertimento a ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA